RICERCA | Sottoscrizione Accordo per la Coesione MUR – Presidenza del Consiglio di Ministri: risorse per infrastrutture di ricerca pubbliche, rafforzamento capitale umano altamente specializzato e sostegno a ricerca applicata e trasferimento tecnologico in settori tecnologici strategici.

scritto da Marcella Villano | Luglio 8, 2026

Il Ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, e la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, hanno sottoscritto lo scorso 4 giugno l'Accordo per la Coesione, che assegna al MUR **381,18 milioni di euro** a sostegno del **sistema nazionale della ricerca**. L'accordo MUR rientra in un pacchetto di **sei Accordi per la Coesione** siglati contestualmente con le Amministrazioni centrali, per un valore complessivo di circa **1,7 miliardi di euro**; la dotazione del MUR è tra le più consistenti del gruppo.

L'Accordo per la Coesione rappresenta lo strumento di programmazione delle risorse nazionali destinate alle politiche di coesione per il ciclo **2021-2027**, introdotto dal

D.L. n. 124/2023 in sostituzione del precedente "Piano Sviluppo e Coesione". Essi sono finanziati principalmente con le risorse del **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** e, insieme ai Fondi strutturali europei, concorrono all'attuazione delle politiche di coesione.

Ciascun **Accordo**, sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei ministri e dai Ministri competenti, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire, definisce gli interventi da realizzare e ne stabilisce le relative tempistiche di attuazione.

Trattandosi di risorse FSC, l'impiego mantiene il **vincolo prevalente di destinazione alle aree del Mezzogiorno (80%)**, in coerenza con la finalità costituzionale di riduzione degli squilibri territoriali.

Il Mur sottolinea che, in continuità con gli investimenti del PNRR, l'Accordo punta a consolidare i risultati raggiunti e a rafforzare la capacità del sistema della ricerca di generare innovazione, sviluppo e crescita sui territori.

L'Accordo punta su tre direttrici: potenziamento delle **infrastrutture di ricerca pubbliche** (con priorità al Mezzogiorno), rafforzamento del **capitale umano altamente specializzato** e sostegno a **ricerca applicata e trasferimento tecnologico** in settori tecnologici strategici. Il MUR lo inquadra esplicitamente come misura di continuità "dopo-PNRR".

Le risorse si articolano su quattro destinazioni principali:

- **Infrastrutture di ricerca pubbliche.** È la voce centrale dell'Accordo: ammodernare e potenziare laboratori, strumentazione scientifica e grandi impianti di ricerca di università ed enti pubblici, con priorità alle regioni del Mezzogiorno. L'obiettivo è dotare il sistema di strutture competitive a livello internazionale, capaci di attrarre talenti e di sostenere progetti di frontiera.
- **Capitale umano (50 milioni di euro).** È l'unica linea già

quantificata. Le risorse finanziano l’inserimento di personale ad alta specializzazione tecnico-scientifica presso università, enti pubblici di ricerca e imprese. Non si tratta solo di assunzioni: l’obiettivo è rafforzare i servizi avanzati a supporto dell’innovazione – consulenza tecnico-scientifica, sviluppo e validazione delle tecnologie – cioè le competenze che accompagnano un risultato di ricerca fino all’applicazione industriale.

- **Ricerca applicata e trasferimento tecnologico.** Progetti che avvicinano la ricerca al sistema produttivo, con priorità a tre settori considerati strategici: le tecnologie quantistiche, l’High Performance Computing (il calcolo ad altissime prestazioni) e l’intelligenza artificiale. È qui che si concentra la logica del trasferimento tecnologico: trasformare la conoscenza in prodotti, servizi e competitività per le imprese.
- **Filiere nazionali dei materiali.** Una quota è destinata a rafforzare le filiere dei materiali avanzati, considerati un asset per l’autonomia tecnologica e la competitività nazionale ed europea, in linea con le politiche UE su materie prime critiche e sovranità industriale.

La ripartizione di dettaglio tra queste voci – con importi, elenco degli interventi e cronoprogramma – sarà definita negli **allegati tecnici dell’Accordo**, non ancora pubblicati.

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

AGEVOLAZIONI | Bando PID CCIAA di Salerno: voucher “Doppia transizione ecologica e digitale”

scritto da Marcella Villano | Luglio 8, 2026

La Camera di Commercio di Salerno, tramite il proprio Punto Impresa Digitale (PID), ha approvato il “Bando Voucher Doppia Transizione 2026” che, con uno stanziamento complessivo di 300.000,00 euro, mira a sostenere la digitalizzazione e la transizione ecologica delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) del territorio, in coerenza con la strategia del Piano Nazionale Transizione 5.0.

Il bando, oggetto di un webinar svoltosi ieri e i cui contenuti sono consultabili al link https://www.youtube.com/watch?v=zn46NqkQQXM, prevede **l’erogazione di contributi a fondo perduto**, nel forma di voucher, a copertura del 50% delle spese ammissibili:

- Importo massimo del voucher: € 10.000,00.
- Investimento minimo richiesto: € 10.000,00.

È prevista una premialità di € 250,00 per le imprese in possesso del rating di legalità o della certificazione della parità di genere.

Sono **ammissibili le spese relative all’acquisto di tecnologie avanzate (es. intelligenza artificiale, cybersecurity, sistemi digitali per la sostenibilità) e a connessi servizi di consulenza e formazione.**

Le domande devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica tramite la piattaforma RESTART di InfoCamere (https://restart.infocamere.it), nel rispetto delle seguenti

due distinte fasi temporali:

- **Fase di pre-compilazione: dalle ore 10:00 dell'8 luglio 2026** sarà possibile accedere alla piattaforma per caricare la documentazione e pre-compilare la domanda.
- **Fase di invio effettivo**: l'invio telematico della domanda sarà consentito a partire dalle ore 10:00 del 5 ottobre 2026 e fino alle ore 20:00 del 5 novembre 2026.

La procedura di valutazione avverrà a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La modulistica, gli allegati e altre informazioni sono disponibili al link:

https://www.sa.camcom.it/notizie/bando-pid-voucher-doppia-transizione-anno-2026-0

BANDO PID DOPPIA TRANSIZIONE 2026

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

RICERCA | Atto di indirizzo strategico 2026-2028 valorizzazione delle conoscenze e trasferimento tecnologico. Pubblicato

Decreto interministeriale

scritto da Marcella Villano | Luglio 8, 2026

Informiamo che Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato il Decreto interministeriale 22 giugno 2026, con cui viene approvato l'Atto di indirizzo strategico 2026-2028 **in materia di valorizzazione delle conoscenze e trasferimento tecnologico.**

Nei prossimi giorni Confindustria verificherà se le osservazioni raccolte nell'ambito della consultazione pubblica, trovino riscontro nel quadro di indirizzo definito dal provvedimento.

Il decreto, che alleghiamo, è inoltre consultabile direttamente sul sito del Ministero al link:

https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-interministeriali/decreto-interministeriale-22-giugno-2026-valorizzazione-delle-conoscenze-e-trasferimento-tecnologico-atto-di-indirizzo-strategico-2026-2028

Decreto-atto-indirizzo-strategico-vc-tt-2026

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

SCARICA LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI

scritto da datiweb | Luglio 8, 2026

https://www.confindustria.sa.it/wp-content/uploads/2026/07/selezionea-rticoli-8-lug-2026.pdf

Occupati, Napoli lontana da BergamoL’Ocse: la più ampia disparità in Italia

scritto da datiweb | Luglio 8, 2026
selezionea rticoli 8 lug 2026 11

Navi green, nuovi uffici e restyling biglietteria Gnv si rafforza a Napoli

scritto da datiweb | Luglio 8, 2026
selezionea rticoli 8 lug 2026 10

Azienda divorata dalle fiamme È emergenza anche nell’Agro

scritto da datiweb | Luglio 8, 2026
selezionea rticoli 8 lug 2026 4

Stop ai bus su due strade in Costiera è subito rivolta

scritto da datiweb | Luglio 8, 2026
selezionea rticoli 8 lug 2026 1

Evento celebrativo 20 anni corso di laurea Ingegneria Gestionale Università degli Studi di Salerno, venerdì 10 luglio, ore 14.30, Biblioteca Polo Scientifico e Tecnologico di Ateneo

scritto da Marcella Villano | Luglio 8, 2026
Il prossimo **venerdì 10 luglio, alle ore 14.30,** presso il **Foyer della Biblioteca del Polo Scientifico e Tecnologico di Ateneo**, in Viale della Conoscenza, avrà luogo l'evento celebrativo dei **20 anni** del **Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale** all'Università degli Studi di Salerno.

L'evento sarà l'occasione per ripercorrere brevemente la storia del Corso di Studio, dalla sua nascita fino ai giorni nostri, approfondire l'impatto significativo che esso ha avuto

in moltissimi settori del mondo lavorativo, sia su scala locale che nazionale, e discutere delle nuove sfide a cui è chiamato a rispondere per mantenere anche negli anni futuri gli stessi standard di qualità della sua formazione, di attrattività verso le giovani generazioni e di efficacia per il mercato del lavoro.

In questi venti anni il corso ha contribuito alla formazione di numerosi giovani di elevata qualità professionale, diventando un'importante realtà e un riferimento stabile di assoluto valore per l'Ateneo e per il nostro territorio.

Per ragioni organizzative è necessario confermare la partecipazione, compilando il modulo disponibile al seguente link: https://forms.gle/5tvJMZaLEhWaWamu9

Programma Evento 20 anni Ingegneria GESTIONALE

Area Servizi alle Imprese (Marcella Villano 089.200841 m.villano@confindustria.sa.it)

AMBIENTE | Report settimanale Ambiente 29 giugno-3 luglio 2026

scritto da Maria Rosaria Zappile | Luglio 8, 2026

PPWR – Pubblicata la traduzione italiana del documento di chiarimento e interpretazione sul Regolamento Imballaggi

Segnaliamo che, è disponibile in lingua italiana la **Comunicazione C/2026/3084** della Commissione europea, documento di orientamento, privo di efficacia vincolante, per

l’attuazione del Regolamento UE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (**PPWR**).

Come noto, il documento fornisce degli orientamenti su diversi ambiti per la conformità al regolamento. Tra questi:

- criteri per valutare la riciclabilità degli imballaggi e requisiti relativi al contenuto minimo di materiale riciclato;
- condizioni per la qualificazione degli imballaggi compostabili;
- misure finalizzate a ridurre l’uso di imballaggi non necessari o eccessivi;
- obiettivi e requisiti connessi al riutilizzo.

Ricordiamo, infine, che è disponibile anche un documento di FAQ pubblicato dalla Commissione europea, disponibile al seguente link.

REMINDER – 9 luglio 2026: Webinar CONAI PPWR, verso i primi obblighi per le imprese

Ricordiamo che, il prossimo **9 luglio, dalle ore 11.00**, si terrà il webinar promosso da CONAI **“PPWR: verso i primi obblighi per le imprese”**.

In vista della scadenza del 12 agosto 2026, il webinar si propone di accompagnare associazioni e imprese verso i primi obblighi previsti dal nuovo Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio 2025/40 (PPWR), in un quadro normativo in evoluzione e ancora oggetto di chiarimenti applicativi.

L’incontro offrirà un inquadramento generale sui seguenti temi:

- definizione di imballaggio e adempimenti sull’applicazione e dichiarazione del contributo ambientale CONAI;

- definizione e obblighi dei principali operatori economici;
- approfondimento sui contenuti informativi della dichiarazione di conformità che i fabbricanti dovranno redigere a partire dal 12 agosto 2026.

Il webinar sarà inoltre l'occasione per presentare il pacchetto di strumenti sviluppati da CONAI sul PPWR, a supporto delle associazioni e delle imprese.

Una volta confermata la presenza, i partecipanti riceveranno in prossimità dell'evento all'indirizzo e-mail indicato nel form, un link di accesso da utilizzare per partecipare all'incontro.

Il webinar sarà fruibile ESCLUSIVAMENTE IN STREAMING e la partecipazione è gratuita, previa registrazione tramite il seguente **link**.

Tutte le informazioni sono disponibili anche sul sito del CONAI.

—

La Commissione europea adotta le nuove norme sul riciclo delle bottiglie in PET

Lo scorso 30 giugno la Commissione europea ha adottato le nuove norme sul riciclo delle bottiglie in plastica monouso per bevande realizzate in PET. Tali norme stabiliscono, in particolare, la metodologia per calcolare, verificare e dichiarare il contenuto riciclato chimicamente e rientrano nel pacchetto sulla plastica della Commissione dello scorso dicembre.

In una prima fase, l'UE considererà come materiale plastico riciclato quello proveniente dai Paesi dell'Unione e del See, dove è possibile verificare pienamente il rispetto delle norme ambientali dell'UE. A partire dal 21 novembre 2027, sarà

conteggiata anche la plastica riciclata proveniente dai Paesi dell'Ocse, a meno che non sia esclusa ai sensi del regolamento sul trasporto dei rifiuti. Saranno conteggiati anche i materiali provenienti da Paesi non Ocse, purché siano coperti da accordi che garantiscano standard equivalenti in materia di salute umana e protezione dell'ambiente, ad esempio nell'ambito della direttiva quadro sui rifiuti e del regolamento sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (PPWR).

L'atto di esecuzione verrà pubblicato a breve nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore 20 giorni dopo.

Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link.

Omnibus I – ESRS: Adottati gli standard rivisti di rendicontazione di sostenibilità

Ricordiamo che, lo scorso 3 luglio la Commissione europea ha adottato gli **standard europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) rivisti e lo standard di rendicontazione volontario per le imprese di dimensione ridotta**.

Gli standard rivisti tengono conto dei pareri tecnici dell'Efrag, che si sono basati sui contributi delle parti interessate raccolti nella primavera del 2025 e su una consultazione pubblica sulle bozze dell'Efrag nell'estate del 2025. La Commissione propone adeguamenti mirati per alleggerire ulteriormente l'onere di rendicontazione senza compromettere gli obiettivi politici della CSRD e ha raccolto i pareri delle parti interessate nell'ambito della consultazione "Have Your Say" tenutasi questa primavera.

Di seguito riportiamo una sintesi delle principali modifiche rispetto alla versione originaria degli ESRS:

- **Rappresentazione veritiera e corretta (*Fair***

***presentation*):**viene chiarito che il principio si applica alla dichiarazione di sostenibilità nel suo complesso e non ai singoli dati. L'applicazione stessa degli ESRS garantisce una corretta rappresentazione, e le modifiche sulla materialità ne faciliteranno l'adozione.

- **Livello di aggregazione e disaggregazione:**maggiore discrezione per le imprese nel considerare i contesti geografici nell'analisi di materialità. Viene inoltre chiarito che il livello di disaggregazione usato per l'analisi non obbliga a rendicontare i dati con quel medesimo livello di dettaglio.
- **Omissione di informazioni:**in linea con la Direttiva Omnibus I, le imprese potranno omettere specifiche informazioni in determinate circostanze, inclusi i casi in cui la pubblicazione arrechi un grave pregiudizio alla propria posizione commerciale.
- **Effetti finanziari attesi:**il testo riconosce che queste informazioni si basano su stime che potranno essere aggiornate in futuro senza che ciò costituisca un "errore" di rendicontazione. Si applica la clausola di salvaguardia sul pregiudizio commerciale ed è stato introdotto **un anno aggiuntivo di transizione (*phase-in*)** sia per le informazioni qualitative che quantitative.
- **Microplastiche:**l'obbligo di rendicontazione è stato limitato alle sole microplastiche primarie, escludendo quelle secondarie per ragioni di fattibilità e proporzionalità.
- **Emissioni di sostanze inquinanti:**la scelta di quali inquinanti considerare "materiali" dipenderà da una valutazione manageriale interna basata sulle attività e sul settore dell'impresa.
- **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC):**introdotto un *phase-in* di un anno per le imprese che utilizzano articoli contenenti tali sostanze.

Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link.

—

ANGA – Delibera n. 3 del 1° luglio 2026; Circolari n.4 e n.5 del 2 luglio 2026

Trasmettiamo, in allegato, la **Delibera n.3 del 1° luglio 2026** dell'Albo Nazionale gestori ambientali, che regola gli adeguamenti dovuti alle nuove norme sugli imballaggi (Regolamento UE 2025/40) e sui Centri di raccolta (DM 26 marzo 2026). Il Regolamento (UE) 2025/40 (PPWR) prevede che i rifiuti costituiti da capsule di caffè o altri infusi esausti, dal 12 agosto 2026, dovranno essere classificati come imballaggi, anche laddove conferiti insieme al loro contenuto. Allo stesso tempo, il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 26 marzo 2026 sui centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato ha inoltre aggiornato l'elenco dei rifiuti conferibili a tali centri. Pertanto, con la citata delibera vengono incluse tutte le novità introdotte dal legislatore comunitario e nazionale. In particolare:

- viene abrogata, a partire dal 12 agosto 2026, la delibera 3/2025 che consentiva la raccolta e il trasporto delle capsule di caffè o altri infusi esausti con codice EER 20 01 99 (codice non più valido dal 12 agosto 2026);
- vengono adeguati anche i requisiti minimi per l'iscrizione nella categoria 1: (sottocategoria attività esclusiva di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani) a seguito dell'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti conferibili nei centri di raccolta.

Trasmettiamo, altresì, in allegato la **Circolare n. 4 del 2 luglio 2026**, che fornisce dei chiarimenti in merito all'iscrizione in categoria 9. In particolare, la Circolare chiarisce, da un lato, quali sono le attività (sia dirette che indirette) soggette all'obbligo di iscrizione nella categoria 9 (bonifica dei siti) e che, di conseguenza, concorrono a

determinare le classi di iscrizione della stessa categoria basate sugli importi dei lavori di bonifica cantierabili, e dall'altro quali sono invece le attività da considerarsi escluse da tale obbligo. Inoltre, la Circolare precisa i criteri per la determinazione dell'importo dei valori cantierabili rispetto alla classe d'iscrizione.

Infine, la **Circolare n.5 del 2 luglio 2026** chiarisce che, a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 150/2022 (riforma Cartabia), la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti non è più equiparabile a una sentenza di condanna ai fini civili, disciplinari, tributari e amministrativi. Ne consegue che, in assenza di pene accessorie, tale sentenza non costituisce più causa ostativa all'iscrizione all'Albo o al suo mantenimento.

Aggiornamento circolare capsule, cialde e bustine per tè, caffè o altre bevande. Novità con effetto dal 12 agosto 2026

Trasmettiamo, in allegato, la **circolare** contenente un **aggiornamento sulle novità riguardanti l'articolo *capsule, cialde e bustine per tè, caffè o altre bevande.***

L'analoga comunicazione sarà a breve disponibile sul nostro sito www.conai.org, nella sezione "Circolari Applicative" dell'area Download documenti.

Circolare_Conai_07_07_2026__capsule, cialde e bustine per tè, caffè o altre bevande 149-Del3_01.07.2026 188-Circ04_02.07.2026 189-Circ05_02.07.2026

Area Servizi alle Imprese (Mariarosaria Zappile,089.200842(**m.zappile@confindustria.sa.it**)